

AUMENTA IL COSTO DEL DENARO

IL DEFICIT E IL CANE DI PAVLOV

Carlo Bastasin

Se il cane di Pavlov sente suonare un campanello, scatta a cercare l'osso anche quando l'osso non c'è. Così se si dice che nelle casse pubbliche ci sono maggiori entrate fiscali, qualcuno scatta a progettare nuove spese anche quando di soldi ce n'è quasi solo l'ombra. La notizia dell'aumento delle entrate fiscali ha creato appetiti, nei dicasteri e tra le parti sociali, pronti a scariarsi su una Finanziaria già molto difficile politicamente. Per il governo la legge di bilancio è il test decisivo. Si può dire che il governo ha la forza di seguire la strada del rigore coerente con l'abbassamento del debito pubblico sotto il 100% del pil entro la legislatura, come cioè se il problema della sua durata non esistesse, oppure è inevitabile che il problema da discutere diventerà proprio quello della sua durata.

Le entrate di cassa dei primi sette mesi sono migliori del previsto. Il fabbisogno a luglio è di 28,6 miliardi, oltre 20 in meno del luglio 2005. Una parte del miglioramento dipende da alcune una-tantum, dalle tasse sui beni d'impresa e dalle rivalutazioni degli immobili. Un'altra parte, ancora difficile da quantificare, dipende dal discreto tasso

PADOA-SCHIOPPA DA' FIDUCIA ALL'AD DI ALITALIA CIMOLI. DI PIETRO, BIANCHI E SINDACATI CONTRARI. SULLE FS TENSIONE DS-MARGHERITA

Nomine, scontro nel governo

Si alla manovra. Casini e Fini: basta ostruzionismo, si apra una nuova fase

DISAGI DELL'ULTIMO WEEKEND



Air One, multa da 150 mila euro

Masci e Spini A PAGINA 20

LE INTERVISTE

VISCO: ALTRO CHE STATO DI POLIZIA SUL FISCO CONTROLLI COME IN USA

Per il viceministro dell'Economia le aliquote «non possono divergere dai livelli europei, e nessuno ficcherà il naso nei conti in banca»

Stefano Lepri A PAGINA 2

ROSY BINDI: IL GOVERNO PARLI AGLI ELETTORI DI CENTRODESTRA

«Nessuno pensi alla grande coalizione per quella servono nuove elezioni» E sul partito democratico: «Niente ultimatum, ognuno rinunci a qualcosa»

Fabio Martini A PAGINA 4

Non c'è pace nel governo. Questa volta a dividere l'esecutivo sono le nomine delle aziende di Stato. Alitalia su tutte.

L'ALITALIA. «Piena fiducia al presidente dell'Alitalia, Giancarlo Cimoli, un cambio non è all'ordine del giorno». E' stata questa frase del ministro dell'Economia Padoa-Schioppa ad innescare il batti e ribatti al vetriolo. Immediata la risposta del ministro dei Trasporti, Bianchi, che ha spiegato di non condividere quanto fatto dalla compagnia aerea di bandiera in questi anni. A lui si è aggiunto Di Pietro che, al riguardo, ha detto: «Vado da Prodi a informarmi...».

LA MANOVRA. Ieri è arrivato il sì definitivo della Camera alla manovra bis che contiene anche il decreto sulle liberalizzazioni. I voti a favore sono stati 278, 193 quelli contrari. Intanto, Fini e Casini rilanciano l'apertura al dialogo: basta con l'ostruzionismo, avviamo una fase nuova.

Baroni e Gagliardi ALLE PAG. 2 E 3

LA «STRAGE DI BAMBI»

Bresso protesta con l'Europa «Lasciate perdere i caprioli»



Scoppia un caso diplomatico «Ho scritto al presidente Ue Barroso dopo l'interferenza di Frattini Non capisco tutto questo putiferio per 600 animali mentre si tace sui bambini che muoiono in guerra»

Antonella Mariotti A PAGINA 14

FRENATA PER I MUTUI

Con i nuovi tassi le rate rincarano fino a 800 euro: calano le richieste

Corno e Paolucci A PAGINA 5

di crescita dell'economia. E' probabile dunque che alcune entrate non si ripetano e che i conti peggiorino con l'andare dei mesi, ma nel complesso le buone notizie di luglio si rifletteranno anche sul disavanzo di competenza, cioè sull'obiettivo di finanza pubblica concordato con Bruxelles. Se le risorse non saranno subito sprecate, sarà possibile affrontare con minori angosce il 2007 e l'eventuale trattativa sui tempi di rientro del deficit. Poiché però notizie meno incoraggianti arrivano dal fabbisogno allargato alle amministrazioni pubbliche, c'è il rischio che non migliori granché il debito pubblico. E' questo l'indicatore più sensibile su cui si concentrano le agenzie di rating e i mercati finanziari, da qualche mese in cerca dell'anello debole della catena finanziaria globale.

La pericolosità del debito è aggravata dall'aumento del costo del denaro. Nonostante le ultime «analisi di sensibilità» provino che gli aumenti dei tassi si spalmano nel tempo, non c'è dubbio che nei prossimi anni sarà più oneroso mantenere il debito italiano. I finti miracoli di Greenspan sono finiti e hanno lasciato squilibri in tutto il mondo. Per l'Italia si tratta di muoversi su una corda tesa tra crescita europea e rigore italiano: sfruttare la ripresa ed evitare rischi sui

CONTINUA A PAGINA 12 QUARTA COLONNA

I SERVIZI

Chiede la grazia Savi killer della Uno Bianca

Dopo dodici anni di carcere l'ex poliziotto ergastolano manda una lettera al giudice senza consultare il suo avvocato che lo giustifica: «Si è pentito» L'ira dei parenti delle vittime

Giovanna Trinchella A PAGINA 12

«Gibson? Un maniaco Volevo fuggire dal set»

Parla Sergio Rubini, che ha recitato in «The Passion»: «L'integralismo religioso di Mel incuteva terrore L'arresto e le polemiche di questi giorni forse sono solo una trovata per lanciare il suo nuovo film»

Fulvia Caprara A PAGINA 29

ALL'ONU PROVE DI INTESA TRA USA E FRANCIA. IL PRESIDENTE LAHOUD: NESSUNA FORZA DI PACE SENZA IL CESSATE IL FUOCO

Razzi Hezbollah su Israele, 8 morti

Nasrallah: colpiremo Tel Aviv. Nuova offensiva, bombardata Beirut

REPORTAGE FRA GLI OPPOSITORI DI CASTRO A L'AVANA



«La libertà è vicina» Fidel è in un letto d'ospedale e nessuno sa veramente come sta. Il governo non dà notizie perché la salute di Castro è un segreto di Stato. A L'Avana è calma piatta, ma gli anticastriisti immaginano scenari futuri senza il líder máximo. «Una democrazia è possibile - dicono convinti - Credere che continuerà la dittatura significa non tenere conto della volontà del popolo».

Paolo Mastrolilli A PAGINA 11

Mentre la diplomazia internazionale cercava una via d'uscita al conflitto in Medio Oriente, ieri Israele ha vissuto la giornata più cruenta dall'inizio della guerra.

RAZZI SULLA GALILEA. Una nuova pioggia di razzi ha colpito la Galilea provocando la morte di otto civili. Oltre a loro sono stati uccisi anche quattro soldati. Sul fronte libanese, decine di miliziani periti sotto il fuoco israeliano.

NASRALLAH MINACCIA. Se Israele bombarderà ancora Beirut «verrà colpita anche Tel Aviv». La minaccia arriva dal leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah. Ma nella notte gli israeliani hanno colpito la capitale libanese.

RISOLUZIONE ONU. Intanto, il Palazzo di Vetro lavora ad una nuova risoluzione che imponga una tregua in Medio Oriente e che metta d'accordo Usa e Francia. A tal proposito, il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice ha detto che una risoluzione dell'Onu sarà approvata «certamente nei prossimi giorni».

Baqis, Molinari, Nirenstein e Zaccaria ALLE PAG. 6 E 7

MISSIONE IMPOSSIBILE

Lucia Annunziata

Il ministro degli Esteri, nell'intervista data ieri a La Stampa, ha preso una solida distanza dalla proposta di una forza di pace in Libano. Un atto di realismo politico che dopo tanti giorni di energie iniziate, viaggi e comunicati, ha il potere di segnalare lo stato reale del conflitto in corso in Medio Oriente: quello di un impantanamento da cui è improbabile che si uscirà presto e su cui è ancora più improbabile che sia Onu sia europei riusciranno a intervenire con efficacia.

Allo stato attuale delle cose, infatti, è legittimo addirittura chiedersi se davvero partirà mai una missione di pace. Proposta con passione nei primi giorni di guerra, invocata da tutti come la panacea di ogni male - con l'entusiasmo tipico di quando si invoca il magico nome Onu - sono in realtà bastati pochi giorni per capire che non ci sono condizioni, né militari né politiche, perché questa forza di interposizione funzioni.

L'assenza di condizioni politiche è intanto scritta nella sanguinosa esperienza degli ultimi trenta anni di missioni di «pace», con e senza copertura Onu. Dalla prima forza multinazionale inviata proprio a Beirut 23 anni fa (e finita in un bagno di sangue sotto i colpi di Hezbollah alla sua prima uscita sulla scena mondiale), ai massacri consumatisi nei Balcani o in Ruanda, fino alle esperienze fallite di esportazione della democrazia dopo l'11 Settembre: oggi nessuna nazione occidentale, nemmeno sotto le bandiere delle Nazioni Unite, può davvero più accreditarsi come «neutral» agli occhi del mondo arabo o africano. Di questo duro giudizio ci parla l'assalto della folla a Beirut della sede Onu, dopo il bombardamento da parte di Israele del villaggio di Cana.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

MONTEVIDEO, LA PIÙ BELLA MODELLA URUGUAIANA STRONCATA DA UN INFARTO DURANTE UNA SFILATA

Muore in passerella: digiunava da giorni

È stramazza al suolo. E non c'è stato più nulla da fare. Luisel Ramos, 22 anni, una delle più belle modelle uruguayane, è stata stroncata da un infarto mentre partecipava ad una sfilata. Il padre: non mangiava da giorni.

Servizio A PAGINA 13

Sei pensionato? **Cerchi un prestito?**

Numero Verde Gratuito **800-929291**

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, prestiti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili e ai tassi TAEG del 2,50% - TAEG del 2,71% al 30,58%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

LE MONOGRAFIE DEL GUSTO

Domani con La Stampa la 4ª uscita: **il carciofo**

Caccia alla Faccia 2006

04/08/2006

LA STAMPA

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene

14 residuo fisso mg/l
0,87 sodio mg/l
5,82 pH

servizio clienti 800-233230

acquaghiasta

Farmacia Amica

Comazzi e Zonca A PAG. 30

ESCLUSO DAL CAST, E LUNEDÌ SCADE L'IMPEGNO CON LA SAMP

Fallisce l'ultimo dribbling di Vieri scartato anche dall'Isola dei Famosi

Ancora una delusione per Christian Vieri, fuori anche dal cast dell'«Isola dei famosi». Mesto il suo finale di carriera. Dopo una vita da zingaro del calcio, si era fatto lasciare libero dall'Inter per passare al Milan (e stare in panchina). Poi un finto trasferimento al Monaco, prima dell'ennesimo infortunio. La finale dei Mondiali l'ha vista in tv. Ha firmato un contratto con la Sampdoria e non lo ha rispettato.

«NESSUNA OFFERTA». Sperava di entrare nel cast dell'«Isola» per riprogrammarsi la vita, ma è stato messo alla porta da Giorgio Gori con parole che nessun presidente di squadra di calcio aveva mai usato con lui: «Non gli è stata fatta alcuna offerta economica né di un milione né di 50 euro. È solo l'ennesima occasione in cui qualcuno vuole sfruttare il successo del programma, ma questa non è una lotteria».

Comazzi e Zonca A PAG. 30

EUROPEI DI NUOTO

LA DISPERAZIONE DI FACCI DALL'ORO ALLA SQUALIFICA

Sfortunata prova dell'azzurro nei 200 rana che vince ma viene «punito» per una virata irregolare L'Italia si consola con l'argento di Bossini La Filippi di bronzo come i fratelli Marconi nei tuffi dal trampolino

Viberti A PAGINA 32

